



Progetto educativo

della scuola dell'infanzia

"Co:Berardo Maggi" di Galino

La nostra scuola aderisce al progetto educativo per le scuole dell'infanzia associate a FISM Brescia, nel rispetto dei ritmi evolutivi e delle capacità individuali si prefigge lo sviluppo armonico e globale del bambino con attenzione alla qualità della proposta educativa, centrata sul valore della persona.

TRADIZIONE, NOVITÀ, CONTINUITÀ

La comunità è intesa come luogo di cultura e di risorse che ha generato e continua ad alimentare la vita della scuola dell'infanzia paritaria d'ispirazione cristiana.

La famiglia è intesa come soggetto cui compete il dovere primario dell'educazione dei figli e viene continuamente chiamata ad assumere e a svolgere il suo ruolo educativo.

Il bambino è inteso come soggetto che deve crescere per ampliare gli orizzonti di vita, nella conquista dell'autonomia e nella realizzazione di sé.

L'educazione è intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale del personale educativo, l'opera delle famiglie e della comunità.

ORIGINALITÀ E SPECIFICITÀ

Nell'ambito delle istituzioni per l'educazione dell'infanzia, la scuola paritaria ;

- è la scuola più vicina alla comunità locale, nata e gestita dalla stessa.
- svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini, senza discriminazioni, con particolare attenzione ai bambini in situazioni di disagio.
- si autogoverna mediante organi di gestione liberamente eletti, costituiti da rappresentanti dei genitori e delle istituzioni locali.

NELLA COMUNITÀ ECCLESIALE E NELLA SOCIETÀ CIVILE

Espressione della comunità ecclesiale fedele alla sua tradizione, incarna il principio di libertà dell'uomo e per l'uomo, espresso dal messaggio evangelico e dai valori dell'educazione cristiana.

A servizio della società civile realizza un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità.

Con la riforma del titolo V° della Costituzione della Repubblica italiana e la Legge n.62/2000 si riconosce la parità alle scuole autonome, le associa all'azione dello stato nell'attuazione del diritto all'istruzione e all'educazione. In questa prospettiva, i servizi scolastici sono pubblici in quanto attività che perseguono finalità pubbliche a vantaggio della comunità.

Storicamente nata con finalità prevalentemente assistenziali, si è andata evolvendo seguendo le riflessioni pedagogiche, facendo proprie le linee metodologico-didattiche dei grandi maestri dell'educazione infantile.

Rispondendo ad una precisa richiesta della comunità locale, la scuola dell'infanzia autonoma si rende disponibile ad accogliere, secondo la normativa vigente, anche i bambini di età inferiore ai tre anni, garantendo un ambiente educativamente stimolante permeato da affetto.

FINALITÀ

La scuola dell'infanzia paritaria ha come finalità primaria lo sviluppo armonico e integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. Come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, il bambino è "posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". La

proposta educativa della scuola mira a "promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza" per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:

La ricerca del senso della propria vita e del vivere; il bambino è così avviato con gradualità, in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire.

La sicurezza affettiva e l'autonomia; dai 3 ai 6 anni "gioca" la possibilità di costruire e di rafforzare l'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità.

La scuola è "luogo" educativo se, al suo interno, ogni bambino si sente valorizzato. Il rafforzamento dell'immagine positiva di sé rappresenta nel bambino il presupposto per la formazione di una personalità autonoma affinché possa acquisire fiducia in sé e negli altri, impari a chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, possa comprendere le regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

L'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa; il bambino, nella scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana, è accompagnato a instaurare i primi rapporti sociali all'insegna della conoscenza, del rispetto, dell'accettazione, della convinzione e a sviluppare il senso di cittadinanza. Le relazioni interpersonali sono da orientare verso il graduale superamento dell'egocentrismo. Il bambino va educato ad accogliere la vita come dono, come talento da sviluppare nel dialogo con il "sé" e con il "tu" degli altri.

Il desiderio di scoprire e di conoscere; il bambino, vivendo le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia paritaria propone, fa proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante ed è stimolato, impara e riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'ascolto e il confronto.

La scuola offre al bambino, anche attraverso i campi d'esperienza, gli strumenti necessari per procedere ad una prima comprensione del sistema socio culturale. Per questo la scuola dell'infanzia affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

COMUNITÀ EDUCATIVA

Nella scuola dell'infanzia paritaria, per far sì che tutte le esperienze diventino occasione di crescita si impone l'esigenza di "fare comunità" tra il corpo docente, il personale ausiliario, le famiglie e tutte le componenti che, a vario titolo, entrano in contatto con i bambini.

Le famiglie; la scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca cooperazione e sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi. La famiglia ha un ruolo attivo:

- nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira.
- nella disponibilità a sostenere le iniziative utili al raggiungimento delle mete educative.
- nella gestione degli organi collegiali.

L'equipe educativa; al personale educativo spetta il compito della formazione integrale del bambino. A ogni educatrice sono richiesti:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale.
- la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita.
- la disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo.
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie.
- un costante impegno nell'aggiornamento.

Per tanto si fa promotrice di:

- incontri al suo interno per l'elaborazione della programmazione educativa e didattica.
- iniziative formative per le famiglie attraverso colloqui e momenti di confronto.
- incontri con operatori delle realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

Ruolo particolarmente importante ha la coordinatrice, cui spettano il compito e la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività della scuola.

Il personale ausiliario; fa parte integrante della comunità educativa della scuola. Svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici e instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori. La cooperazione e il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.

La realtà locale; la scuola dell'infanzia paritaria, per sua natura, è ancorata alla vita della comunità nella quale è presente. A tale riguardo, è essenziale che amministratori e personale siano consapevoli di:

- svolgere il loro compito in una struttura inserita con pari dignità nel sistema nazionale di istruzione.
- siano coscienti non solo della funzione educativa, ma anche della responsabilità sociale del loro ruolo.

I rapporti con le istituzioni locali vanno definiti in un clima di collaborazione nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale. Fondamentale è il rapporto con la Chiesa locale, per una corretta esplicitazione dell'ispirazione cristiana.

Lo stile educativo; la scuola dell'infanzia paritaria si qualifica per i suoi valori di riferimento, ma anche per lo stile nell'interazione con i bambini:

- nella scuola dell'infanzia sono indispensabili una pluralità e differenziazione di proposte secondo le modalità specifiche d'apprendimento.
- dai 3 ai 6 anni sono essenziali le esperienze di apprendimento a livello di gruppo per il superamento dell'egocentrismo
- le attività di sezione e di intersezione, i laboratori e le altre proposte si svolgono in modo da consentire ai vari gruppi di avere le risposte necessarie a livello educativo per avviare il bambino alla capacità di collaborazione e di lavoro comune.
- la scuola non deve chiudersi in se stessa, ma realizzarsi come istituzione aperta e disponibile a cogliere, in termini educativi, quanto l'esterno offre.

L'educazione, frutto di un processo dinamico, si avvale della progettazione come strumento di lavoro e non come finalità.